

Ance, 'segnali di rallentamento nei pagamenti alle imprese'

Presidente Brancaccio, 'Chiediamo una programmazione al governo' (ANSA) - ROMA, 18 GIU - "Siamo preoccupati perché cominciamo a vedere dei segnali di rallentamento nei pagamenti alle imprese, è qualcosa che abbiamo già visto in passato". L'ha detto la presidente dell'Ance Federica Brancaccio a margine dell'assemblea della stessa Associazione nazionale costruttori edili.

Per questo "vogliamo chiedere al governo di fare una programmazione che permetta alle imprese di poter crescere dopo i fondi del Pnrr e di muoversi in un mercato stabile". E aggiunge: "Qui facciamo continuamente le montagne russe, prima abbiamo un mercato asfittico, poi un mercato debordante, così è molto difficile guardare al futuro". (ANSA).

++ Ance, 7 miliardi lavori fermi, rischio scheletri urbani ++

Brancaccio, su Superbonus evidenziati solo aspetti negativi (ANSA) - ROMA, 18 GIU - "Il più grande indiziato di sperpero pubblico degli ultimi anni è stato il Superbonus 110%" ma sono stati "evidenziati solo gli aspetti negativi di una misura che nel biennio 2021-2022 ha consentito all'Italia di crescere a ritmi superiori a quelli della Cina, (+12,3% Pil contro il loro +11,3%)".

Lo ha detto la presidente dell'Ance, Federica Brancaccio, all'Assemblea annuale, avvertendo che "ci sono già 7 miliardi di lavori fermi che rischiano di lasciare scheletri urbani". (ANSA).

***Ance: c'è clima preoccupazione e paure, sembra nuovo Medioevo**

Si rischia di minare la fiducia dei giovani

Roma, 18 giu. (askanews) - "Nonostante tutti gli indicatori economici positivi, scenari internazionali sempre più cupi, un'economia europea in difficoltà, la perdita di certezze stanno determinando un clima di preoccupazione e angoscia. Sembra un nuovo Medioevo: paure e insicurezze che rischiano di minare la nostra fiducia e quella delle giovani generazioni". Lo ha sottolineato Federica Brancaccio, presidente dell'Ance, l'associazione nazionale dei costruttori edili aprendo l'assemblea nazionale.

"I gravi incidenti avvenuti di recente nei cantieri, i continui eventi di dissesto idrogeologico, l'allarme sismico. Anche i repentini cambiamenti normativi relativi al nostro settore o i mancati pagamenti alle imprese rendono difficile, se non impossibile, volgere lo sguardo al futuro", ha evidenziato Brancaccio. "Ma noi non rinunciamo, farlo vorrebbe dire accontentarsi", ha aggiunto.

++ Ance, 'accogliere le norme sulle Case green senza timore' ++

'Risparmi fino a meta' bolletta per abitazioni meno inquinanti' (ANSA) - ROMA, 18 GIU - "La direttiva Case green offre delle opportunità che bisogna cogliere senza timore". Lo ha detto la presidente Ance Federica Brancaccio nel corso dell'assemblea

dell'associazione. E sottolinea: "I vantaggi sono enormi per tutti per tutti in termini di sostenibilità sociale, ambientale ed economica". Infatti, "una casa meno inquinante potrà far risparmiare fino alla metà della bolletta". (ANSA).

***Ance: Direttiva Case green è opportunità da cogliere, bene revisione**
Testo definitivo è buon compromesso

Roma, 18 giu. (askanews) - "La direttiva Case green, appena approvata in Europa, offre una opportunità. Dobbiamo saperla cogliere senza timore. Bene certo ha fatto l'Italia a spingere per una revisione della proposta iniziale che appariva velleitaria e ideologica". Lo ha sottolineato la presidente dell'Ance, Federica Brancaccio in occasione della assemblea nazionale.

"Il testo definitivo è un buon compromesso sul quale dobbiamo lavorare tutti. L'obiettivo è comune, ambizioso e necessario. Portarlo a termine è un impegno che abbiamo preso con le prossime generazioni", ha aggiunto Brancaccio.

Ance, 'dal 2000 per i conti in ordine fatte fallire imprese'

Brancaccio, convinti che unica strada fossero i tagli (ANSA) - ROMA, 18 GIU - "Per tenere i conti in ordine si sono fatte fallire migliaia di imprese". Lo ha detto la presidente dell'Ance, Federica Brancaccio, all'assemblea annuale. "Dagli anni 2000 in poi è arrivata la paura del futuro, ci siamo convinti che l'unica strada possibile da percorrere per il futuro fosse quella dei tagli: tagli alla sanità, tagli all'istruzione, tagli alle infrastrutture, all'assistenza. Senza una scelta sulle priorità e sulle spese da salvaguardare. Tagli lineari e via", ha sottolineato Brancaccio, denunciando che "si è arrivati perfino al blocco strumentale del pagamento dei lavori". (ANSA).

Ance: Pnrr sia spinta e non ultima spiaggia, ridurre divario Nord-Sud
Metà dei 15 miliardi andati al Mezzogiorno

Roma, 18 giu. (askanews) - "Il Pnrr deve rappresentare una spinta e non l'ultima spiaggia". Lo ha sottolineato la presidente dell'Ance, Federica Brancaccio nella sua relazione all'Assemblea nazionale dei costruttori edili.

"Non agiamo solo con l'acqua alla gola", ha detto Brancaccio. "Costruiamo oggi una nuova grande proposta per la crescita di domani. Prepariamoci per tempo, una buona volta. Altrimenti, dopo il 2026, rischiamo di fare la fine di Cenerentola allo scoccare della Mezzanotte, con il vestito di stracci, senza carrozza e nemmeno il Principe".

"Dal Pnrr - ha evidenziato Brancaccio - sono fuorusciti circa 15 miliardi: quasi la metà riguarda il Mezzogiorno. Una scelta dovuta all'inevitabile ritardo di molti progetti del Sud, ma che sa poco di prospettiva e che rischia di renderlo sempre più zavorra. Se non facciamo nulla per ridurre ora il divario tra i

territori, pensiamo a cosa accadrà quando dovremo attuare la riforma dell'autonomia differenziata".

Ance al governo: promuovere Programma nazionale di lungo respiro

Diventi colonna portante per il prossimo Def

Roma, 18 giu. (askanews) - "Chiediamo al nostro Governo di promuovere un Programma nazionale di lungo respiro, le cui priorità dovranno essere considerate dall'Europa 'fattori rilevanti', così come avviene ora solo per le spese militari, in modo da non incidere sui vincoli contabili". Questo l'invito rivolto dalla presidente dell'Ance, Federica Brancaccio, nella sua relazione alla Assemblea nazionale della associazione nazionale dei costruttori edili.

"Un nuovo Piano strategico che dovrà occuparsi di mobilità, connessione, sostenibilità, inclusione e servizi alla persona. E che consenta di prevenire il rischio idrogeologico e sismico, in tempi adeguati e nel rispetto dei territori coinvolti. Il ddl sulla ricostruzione può fornire un importante strumento in tal senso, grazie anche alla preziosa esperienza quotidiana dei Commissari", ha detto Brancaccio.

"Il momento giusto per lanciarlo è ora così che possa diventare la colonna portante del prossimo Def che si definirà dopo l'estate. Un Piano che parta da una visione per le nostre città, per l'efficientamento energetico e la sicurezza degli edifici, per la sistemazione del territorio, per una rete sempre più efficiente di infrastrutture materiali e immateriali. Obiettivi che vanno perseguiti con costanza e con misure adeguate, da qui ai prossimi 10, 20 anni", ha aggiunto Brancaccio evidenziando che bisogna "prendere atto che le risorse pubbliche non basteranno: le necessità saranno superiori alle disponibilità. Non abbiamo quindi altra strada se non quella di coinvolgere i privati che possono fornire la spinta necessaria a far partire tanti progetti di sviluppo".

= Ance: 90% appalti senza concorrenza, correggere nuovo Codice =

(AGI) - Roma, 18 giu. - Oggi nelle opere pubbliche il 90% del numero degli appalti e senza vera concorrenza, che corrisponde in valore al 33% del mercato. E' il dato fornito dal presidente dell'Ance, Federica Brancaccio, in occasione dell'assemblea dell'associazione.

Brancaccio ha plaudito ai principi alla base del nuovo Codice degli appalti ma ha chiesto dei correttivi.

"Fiducia e collaborazione - ha osservato - per la prima volta sono state inserite come principi guida del nuovo Codice degli appalti, entrato in vigore un anno fa. Troppo spesso, invece, per esempio nella fase di cantiere, le proposte dell'impresa, vengono guardate con sospetto, respinte senza motivi, oppure costrette a seguire iter autorizzativi defaticanti. Pensiamo al tabù della variante! Ecco perché è necessario apportare al Codice alcune modifiche: le nostre sono già pronte e raccolte per essere consegnate al Governo. Serve poi uno strumento applicativo semplice ed efficace e quindi un regolamento, un

manuale d'uso dedicato ai lavori pubblici. Forse riusciremo così anche a evitare le continue deroghe e le procedure d'urgenza che sacrificano concorrenza e trasparenza, anche per interventi programmati da tempo". (AGI)Gio/St3

(ECO) Case-green: Ance, 1.450.000 edifici da ristrutturare entro il 2035

(Il Sole 24 Ore Radiocor) - Roma, 18 giu - Per rispettare gli obiettivi disegnati dalla direttiva europea sulle 'case green' bisognerà ristrutturare 1 milione di edifici da ora al 2030 e altri 450mila dal 2031 al 2035. La previsione è dell'associazione costruttori ed è stata comunicata nel corso dell'assemblea a Roma. Si tratta di un obiettivo ambizioso, segnala la presidente dell'Ance Federica Brancaccio, e 'per raggiungerlo serve un ventaglio di soluzioni tra cui incentivi fiscali e nuovi strumenti finanziari'. 'Grazie al Superbonus però' - si sottolinea - non partiamo da zero. I risparmi energetici conseguiti ci permettono di partire da una posizione più avanzata'.

(ECO) Salva-casa: Brancaccio (Ance), usare fondi sanatoria per rigenerazione

(Il Sole 24 Ore Radiocor) - Roma, 18 giu - Dal palco dell'assemblea nazionale costruttori in corso a Roma la presidente dell'Ance Federica Brancaccio promuove il decreto Salva-casa voluto dal ministro delle Infrastrutture Matteo Salvini. 'Giusto pensare a soluzioni per aiutare le famiglie a migliorare le proprie abitazioni - ha detto Brancaccio -. Ci auguriamo che il costo che i cittadini sosterranno per sanare queste piccole irregolarità sia destinato a interventi a favore della casa e della rigenerazione urbana'. Per Brancaccio, inoltre, 'non è più possibile rinviare l'approvazione di una legge organica per la rigenerazione urbana, con un fondo unico e stanziamenti adeguati e stabili nel tempo'.

Ance: 70% giornate infortunio in cantieri riguarda chi è senza contratto

Chiediamo qualificazione imprese edili anche per i lavori privati

Roma, 18 giu. (askanews) - "Cominciamo a rendere obbligatoria la formazione, così come presente nel contratto dell'edilizia, per qualsiasi operatore che entra in cantiere. Dall'incrocio dei dati dell'Inail e delle nostre casse edili emerge che il 70% delle giornate infortunio in cantiere riguarda lavoratori senza contratto edile e quindi senza obbligo di formazione adeguata". Lo ha sottolineato la presidente dell'Ance, Federica Brancaccio nella sua relazione all'assemblea dell'Ance.

"Riconosciamo al Ministro Calderone il merito di aver avviato un proficuo confronto con tutte le parti sociali e una seria riflessione sul tema della sicurezza, rafforzando anche il sistema dei controlli. Ma noi vogliamo ancora di più", ha detto Brancaccio.

"La patente a crediti interviene infatti dopo e in senso sanzionatorio, mentre noi chiediamo la qualificazione delle imprese edili anche per i lavori privati, come già avviene per i

lavori pubblici", ha evidenziato la presidente.

Ance, '70% infortuni riguarda i lavoratori senza formazione'

Presidente Brancaccio: 'Rendiamo obbligatoria la formazione' (ANSA) - ROMA, 18 GIU - "Il 70% delle giornate infortunio in cantiere riguarda lavoratori senza contratto edile e quindi senza obbligo di formazione adeguata". Sono i dati che emergono dall'incrocio dei dati dell'Inail e delle casse edili dell'Ance, diffusi dalla presidente Ance Federica Brancaccio nel corso dell'assemblea. Brancaccio videnzia, quindi, la necessità di "rendere obbligatoria la formazione per qualsiasi operatore che entra in cantiere".

"Riconosciamo alla ministra Calderone il merito di aver avviato un proficuo confronto con tutte le parti sociali e una seria riflessione sul tema della sicurezza, rafforzando anche il sistema dei controlli. Ma noi vogliamo ancora di più", continua la presidente Ance. Al posto della patente a crediti, che interviene in senso sanzionatorio, "noi chiediamo la qualificazione delle imprese edili anche per i lavori privati, come già avviene per i lavori pubblici", conclude Brancaccio. (ANSA).

Ance, Accordo con la Tunisia per 2mila lavoratori

Brancaccio, il primo settore a sperimentare questo nuovo modello (ANSA) - ROMA, 18 GIU - "Un settore come il nostro ha bisogno di forza lavoro e può offrire opportunità a tante figure professionali diverse. Con l'accordo che firmeremo a breve con le autorità tunisine, formeremo 2mila lavoratori qualificati da impiegare in Italia nel prossimo triennio. Siamo il primo settore a sperimentare questo nuovo modello, insieme alle istituzioni europee e nazionali". Lo ha detto la presidente dell'Ance, Federica Brancaccio, all'Assemblea annuale. (ANSA).

Ance, 'il salva casa va incontro alle famiglie'

Presidente Brancaccio: 'Il Superbonus è una misura a tempo' (ANSA) - ROMA, 18 GIU - Il decreto Salva Casa è "un provvedimento che va incontro alle esigenze delle famiglie che, anche per regole edilizie ancora obsolete nella nostra nazione, si sono viste le loro case giudicate irregolari". E' quanto afferma la presidente dell'Ance Federica Brancaccio in occasione dell'assemblea dell'associazione. Secondo Brancaccio, si tratta del "primo passo verso la modernizzazione dell'impianto urbanistico ed edilizio del nostro Paese". (ANSA).

CALDERONE

Calderone, sicurezza tema principale mio ministero

'Promuoviamo il lavoro buono, il rispetto delle regole' (ANSA) - ROMA, 18 GIU - "La sicurezza è il tema principale

del mio ministero". Lo ha detto la ministra del Lavoro, Marina Elvira Calderone, all'Assemblea dell'Ance. "Il ministero del Lavoro è una finestra sul mondo e su tutte quelle che sono le necessità del mondo del lavoro ma ancora di più i bisogni delle persone, quindi è veramente un ministero trasversale", ha spiegato la ministra. "Promuoviamo il lavoro buono, il lavoro che si basa sul rispetto delle regole, sosteniamo le aziende che del rispetto delle regole fanno il loro vivere comune e quotidiano. Questo è il messaggio che sono venuta a portare qui", ha detto Calderone. (ANSA).

Calderone, giovedì tavolo con parti sociali su protocollo caldo (ANSA) - ROMA, 18 GIU - "Giovedì sia Confindustria che l'Ance e tutte le parti sociali saranno convocate al tavolo del Ministero del Lavoro per riaprire la partita del protocollo caldo". Lo ha detto la ministra del Lavoro, Marina Elvira Calderone, all'Assemblea dell'Ance. "L'anno scorso abbiamo provato a raggiungere un punto di convergenza con la sottoscrizione di un protocollo, non ci siamo riusciti, oggi dobbiamo farlo", ha concluso la ministra. (ANSA).

SALVINI

(ECO) Appalti: Salvini, con nuovo codice gare per 300 miliardi di euro (Il Sole 24 Ore Radiocor) - Roma, 18 giu - Il nuovo codice degli appalti 'della fiducia e del risultato non ha bloccato nulla come molti temevano, anzi'. Concludendo i lavori dell'assemblea dell'associazione nazionale costruttori (Ance) a Roma il ministro delle Infrastrutture Matteo Salvini rivendica i risultati ottenuti da quando e' in vigore il nuovo codice degli appalti (Dlgs 36/2023). 'I dati aggiornati - ha detto Salvini - dicono che da luglio 2023 a meta' maggio 2024 sono stati staccati oltre 437mila Cig (Codici identificativi di gara) per un controvalore di 300 miliardi di euro, con 3.173 stazioni appaltanti per i lavori e 3.975 per servizi e forniture'. 'Qualcuno temeva che lavorassero solo gli amici degli amici - ha aggiunto -. Invece la corruzione si annida dove il procedimento burocratico e' piu' lungo e piu' complesso'.

***Ue, Salvini: Commissione Ursula è stata un disastro eco estremista**
Green deal non ha senso ambientale, economico e sociale

Roma, 18 giu. (askanews) - "La mi fa piacere che chi ha sostenuto la Commissione Ursula fino all'altro ieri si sia reso conto che è stata un disastro eco estremista. Il Green deal non ha senso ambientale, economico, industriale e sociale. Non puoi imporre per norma calando dall'alto sulle imprese e sul mondo della proprietà delle norme che non stanno in piedi socialmente e industrialmente. Capisco che la direttiva casa possa essere una opportunità ma la domanda è chi paga". Lo ha detto il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini intervenuto

alla assemblea dell'Ance.

(ECO) Grandi opere: Salvini, su diga di Genova avanti costi quel che costi

(Il Sole 24 Ore Radiocor) - Roma, 18 giu - 'Non e' normale un paese dove si tiene per settimane o per mesi agli arresti un governatore eletto liberamente e democraticamente dai cittadini e con questa inchiesta si chiede di fermare le opere pubbliche che sono fondamentali per Genova, la Liguria e l'Italia'. Lo ha detto il ministro delle Infrastrutture, Matteo Salvini, concludendo i lavori dell'assemblea dell'Ance. 'Costi quel che costi io sulla diga di Genova, sui lavori che servono alla Liguria e a tutta l'Italia vado avanti come un treno', ha aggiunto il ministro.

Salvini, 'il mondo produttivo si faccia sentire di più'

Il ministro dei Trasporti all'assemblea Ance
(ANSA) - ROMA, 18 GIU - "Ho bisogno che voi del mondo produttivo, che rappresentate la maggioranza silenziosa e laboriosa, vi facciate sentire un po' di più". Questo è l'appello lanciato dal vicepremier e ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Matteo Salvini agli imprenditori edili presenti all'assemblea Ance. "Ogni giorno a porta Pia trovo i professionisti del No sempre operativi, che sono la minoranza della minoranza", aggiunge Salvini.

"Capisco che voi imprenditori abbiate già la testa altrove, pensate alla materia prima, ai fornitori, ai clienti - prosegue il ministro dei Trasporti - nel codice degli appalti ho previsto una premialità per le aziende che utilizzano prodotti da Paesi che rispettano le normative sindacali e ambientali. Non vogliamo fare il Ponte con cemento e acciaio un po' turchi, un po' cinesi". (ANSA).

Salvini, Ponte opera ancora non cantierata ma già indagata

In Procura fascicolo contro ignoti, temo ignoto vi stia parlando
(ANSA) - ROMA, 18 GIU - "Si parla di giustizia che non funziona: il Ponte sullo Stretto è l'unica opera ancora non cantierata ma già indagata". Così il vicepremier e ministro delle Infrastrutture e dei trasporti, Matteo Salvini, all'assemblea dell'Ance. "C'è un fascicolo aperto alla Procura di Roma, ancora contro ignoti. Temo che l'ignoto vi stia parlando", ha detto con ironia, facendo riferimento a se stesso, prima di aggiungere: "Il Ponte serviva fino all'anno scorso ora che è il 'Ponte di Salvini' non va più bene". (ANSA).

Salvini, 'c'erano i no anche contro la cupola del Brunelleschi'

Così il vicepremier all'Ance
(ANSA) - ROMA, 18 GIU - "Brunelleschi decise di fare una cupola che nessun'altra città aveva, un tempo c'erano i No cupola, i sindacati che dicevano che l'opera costava troppo, che non sarebbe resistita ai terremoti. Lo ha detto il vicepremier e ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Matteo Salvini all'Assemblea Ance. "Mi sembra di leggere la stessa cosa che leggo oggi sulle infrastrutture", scandisce il ministro. (ANSA).

RENZI

PNRR: RENZI, 'MANCA DI ANIMA, DI CAPACITA' DI SOGNARE' =

"Se devo scommettere su una città nei prossimi anni, è proprio Roma. Ma bisogna solo che i romani ci credano di più"

Roma, 18 giu. (Adnkronos) - "Forse non è chiaro come le città nel mondo siano decisive. Ci sono progetti avveniristici. Lì non c'è la paura del futuro. Qui è come se si preferisca di giocare al day by day invece di spaccare tutto. La domanda è stiamo osando? Il Pnrr, che ha attraversato 3 governi, è un atto coraggioso di piano per l'Italia o è un insieme di progetti bellissimi ma settoriali?". Lo ha sottolineato il leader di Italia Viva Matteo Renzi intervenendo a un dibattito all'assemblea Ance. "Il Pnrr - aggiunge - manca di una cosa, manca di anima. A me piacerebbe invece una Italia capace di sognare e tutto questo non lo vedo".

"Tornando alle città c'è certamente da semplificare, come si fa a spingere sull'acceleratore? Secondo me i grandi eventi sono fondamentali, Rutelli è stato grande sindaco sulle progettualità, ma è passato come il grande sindaco del Giubileo. Adesso guardiamoci negli occhi: tra 20 giorni ci sono le Olimpiadi. Si fanno grazie ai 5 stelle a Parigi - prosegue - Chiudo dicendo che se devo scommettere su una città nei prossimi anni, è proprio Roma. Ma bisogna solo che i romani ci credano di più", conclude.

PNRR: RENZI "MANCA DI ANIMA, VORREI ITALIA CHE TORNI A SOGNARE"

ROMA (ITALPRESS) - "La domanda è: stiamo osando oggi in Italia? Il Pnrr che ha attraversato almeno 3 governi è un atto coraggioso o è un insieme di progetti bellissimi ma privi di uno sguardo ampio? Per me questo è l'elemento che manca. Secondo me il Pnrr manca di anima, dove vogliamo essere fra 30 anni? A me piace un'Italia che voglia tornare a sognare e questo nel Pnrr non lo vedo, non do la colpa a questo governo" anche perché "il governo Conte ha fatto talmente schifo sul Pnrr che l'ho mandato a casa". Così il leader di Italia Viva, Matteo Renzi, nel corso dell'Assemblea pubblica 2024 di Ance.

RUTELLI

Rutelli, non basta rigenerazione città, servono abbattimenti

(ANSA) - ROMA, 18 GIU - "Penso sia il momento della risolutezza nella trasformazione urbana, che sia il momento di smettere di essere condizionati da un dibattito vecchio di 60 anni. Occorrono programmi di lungo respiro, occorre coraggio non solo di rigenerazione urbana, ma di vaste demolizioni, il dovere di vasta normativa di semplificazione, di trasparenza, abbiamo una legge urbanistica di quasi un secolo, del 1942 e quando

interveniamo sovrapponiamo, e alla fine l'effetto è di accrescere. E' il compito che un governo di legislatura deve affrontare". Lo ha detto Francesco Rutelli, intervenendo all'Assemblea nazionale dell'Ance, dove ha portato la propria esperienza di ex sindaco di Roma.

Rutelli ha raccontato alcuni episodi durante la sua carica come primo cittadino della capitale per poi tirare sulle sue proposte, prendendo spunto dalla relazione della presidente dell'Ance Brancaccio: "No all'imbalsamazione di città e territori, flessibilità nella programmazione, consapevolezza che oggi dobbiamo costruire 96 mila unità residenziali al mondo, soprattutto nei paesi emergenti, e che il tema dell'edilizia residenziale è determinante per le emissioni". "Un governo di legislatura ha il dovere di dare certezze agli operatori" ha aggiunto. "Oggi più che mai occorre una battaglia culturale, che diventa normativa, che anziché all'imbalsamazione e all'immobilismo ci porti in una fase di rigenerazione e demolizione per migliorare la vita dei nostri cittadini", ha concluso.. (ANSA).

Città: Rutelli, momento del coraggio di abbattere e ricostruire =

(AGI) - Roma, 18 giu. - Serve "pensare in prospettiva" e "un programma di lungo respiro" in Italia sul tema della casa e delle città. Ne è convinto l'ex sindaco di Roma e ministro Francesco Rutelli, intervenendo all'assemblea annuale dell'Ance. "Penso sia il momento della risolutezza nella trasformazione urbana - spiega Rutelli - dobbiamo smetterla di essere condizionati in Italia da un dibattito vecchio di 60 anni. Occorre avere il coraggio non solo della rigenerazione ma di vasti abbattimenti e ricostruzioni nei nostri abitati urbani". A suo giudizio, "non possiamo avere una legge urbanistica che ha quasi un secolo. Il problema è che quando interveniamo aggiungiamo norme, le sovrapponiamo anche in fase operativa e alla fine l'effetto è di accrescere le complicazioni".

Rutelli elenca una serie di esempi di questa sovrapposizione tratti dalla sua storia familiare e personale, come "quando da ministro della Cultura raccolsi l'appello del presidente Carlo Azeglio Ciampi per 'popolarizzare' l'Altare della Patria. Cercai di renderne accessibile la terrazza, la più bella del mondo. Sono stato denunciato per gli ascensori che sono stati usati da milioni di persone".

"Le mie esperienze mi dicono 'no' alla imbalsamazione di città e territori; flessibilità nelle destinazioni, con capacità di intervenire di fronte al cambiamento e sapere che dobbiamo costruire nel mondo 96 mila unità residenziali al giorno per affrontare la domanda, e cruciale è la materia dell'accesso alla casa per giovani, per il lavoro, per la vita delle città; e investimenti", aggiunge. "In che si è specializzata invece l'Europa? In regolamenti che rendono tutto più difficile", rimarca.

In Italia, conclude Rutelli, "c'è da fare una battaglia culturale che diventi normativa. Entriamo in una fase di trasformazioni coraggiose". (AGI)Lil

GOVERNO-PARLAMENTARI

Ferrante (Mit), Governo al fianco delle imprese

'Infrastrutture motore della ripresa'

(ANSA) - ROMA, 18 GIU - "L'assemblea di Ance ha scandito le priorità per l'edilizia, che è il vero traino della nostra economia. Il Governo sta portando avanti un'interlocuzione costante, sin dal suo insediamento, per dare risposte efficaci alle istanze delle categorie produttive. Siamo al fianco delle imprese e continueremo a mettere in campo le misure necessarie per sostenere l'economia reale. L'edilizia, la casa e le infrastrutture sono il motore della ripresa ed è su questo settore che occorre investire per superare le sfide che abbiamo di fronte". Così il sottosegretario di Stato al Mit, Tullio Ferrante, "Condivido le parole della presidente Federica Brancaccio, che - aggiunge - ha saputo delineare una concreta prospettiva di sviluppo economico e sociale. Anzitutto sottolineando l'importanza degli interventi sulla casa, un tema che è da sempre al centro dell'azione di Forza Italia. La nostra volontà è quella di andare incontro alle esigenze abitative delle famiglie ed agevolare il mercato immobiliare, per questo attraverso il decreto Salva Casa vogliamo favorire la regolarizzazione delle lievi difformità e il recupero del patrimonio edilizio". (ANSA).

Superbonus, Salvitti (Fdi): Bankitalia certifica truffa

"Il debito pubblico aumenterà ancora, debacle totale"

Roma, 18 giu. (askanews) - "Non eravamo stati cattivi profeti ma semplicemente realisti: il superbonus è stato uno dei provvedimenti più fallimentari, tra i tanti, adottati da Conte che ancora, con coraggio, si ostina a difendere. A certificare il superdanno prodotto alle casse pubbliche arriva anche uno studio di Bankitalia che registra le devastanti conseguenze di questa misura: 170 miliardi persi tra il 2021 e il 2023, meno tre punti di PIL l'anno, pari a 45 miliardi di euro. Tradotto: la crescita prodotta non compensa l'aumento del debito, perché le entrate fiscali extra generate dai bonus edilizi sono 'significativamente inferiori al loro costo lordo per le casse dello Stato'". Così in una nota il senatore e dirigente nazionale di Fratelli d'Italia, Giorgio Salvitti, dopo che oggi l'Ance ha parlato di 7 miliardi di lavori fermo dopo lo stop al superbonus.

Salvitti aggiunge che il superbonus porterà ad "una situazione di ulteriore aumento del debito pubblico" e che l'agevolazione è stata "una debacle totale che dovrebbe mettere una pietra tombale alla comunicazione dei grillini, che tanto si sono spesi per raccontare una favola che non c'è".

Ance: Gasparri, accelerare su legge rigenerazione urbana =

(AGI) - Roma, 18 giu. - "Ottima la relazione della presidente

dell'Ance Brancaccio, soprattutto per aver evocato un piano strategico nazionale per il settore delle costruzioni e delle infrastrutture e per aver auspicato una rapida approvazione della legge sulla rigenerazione urbana. Il testo che abbiamo presentato come Forza Italia gode di un ampio consenso tra tutti gli operatori del settore ed è da tempo al centro dei lavori della competente Commissione del Senato. Voglio augurarmi che anche sulla base dell'input del gruppo parlamentare di Forza Italia si arrivi al momento della decisione, con un confronto ampio, ma senza ritardare l'iter legislativo. La presidente Brancaccio ha ricordato giustamente i 76 tentativi precedenti falliti di approvazione di una riforma della rigenerazione urbana. Questa volta ci dobbiamo riuscire. Perché questa è la legislatura del fare. Perché dobbiamo recuperare spazi nelle città, evitare sia il consumo del suolo ma anche consentire una ristrutturazione dei nostri edifici che sia nei tempi e nei costi accettabile da parte dei cittadini. Anzi, deve essere l'Unione Europea a finanziare l'adeguamento del patrimonio abitativo. I cittadini devono essere tutelati anche sotto il profilo economico. Ed è questo che Forza Italia ed il Ppe hanno affermato criticando le precedenti e superate direttive green". Così il presidente dei senatori di Forza Italia Maurizio Gasparri. (AGI)Com/Lil

Superbonus, Osnato (Fdi): svelato l'inganno Pd-M5s

Si a incentivi senza scassare i conti

Roma, 18 giu. (askanews) - "Ringrazio Ance, nella figura della presidente Brancaccio, per gli interessanti spunti venuti oggi dalla loro Assemblea nazionale. È un bene che i costruttori guardino oltre l'epoca degli incentivi che rappresentavano un danno per l'economia invece che un volano, infatti tanto può e deve essere fatto per l'edilizia senza devastare i conti pubblici". Lo dichiara Marco Osnato, deputato di Fratelli d'Italia, presidente della commissione Finanze e responsabile economico del partito, a margine dell'evento che ha riunito gli imprenditori del settore.

"Proprio in questi giorni, da alcuni ricercatori della Banca d'Italia giunge la chiara evidenza empirica che il fantasmagorico moltiplicatore di bonus facciate e 110%, cantato da Pd e M5s, era soltanto una favola: costi più elevati dei benefici, nessun vero impulso al settore, e 45 miliardi gettati al vento per opere che sarebbero state realizzate anche senza i sussidi di Conte, Gualtieri e compagni", prosegue l'esponente di Fdi citando uno studio di Accetturo, Olivieri e Renzi pubblicato sulle 'Questioni di Economia e Finanza' edito da via Nazionale. "Con la sinistra al potere, la montagna di debito ha partorito un topolino di crescita. L'idea alla base del Superbonus resta condivisibile, ma può essere attuata molto meglio: d'altronde, come ha sottolineato il presidente Meloni, i risultati delle Europee ci spronano ad andare avanti con ancora più determinazione", conclude Osnato.

Ance: De Bertoldi, serve debito comune Ue per transizione green =

(AGI) - Roma, 18 giu. - "Condivido le considerazioni espresse dalla presidente Ance Federica Brancaccio, in occasione dell'assemblea annuale che si è svolta oggi a Roma. In particolare ritengo che la qualificazione e la qualità delle imprese debba essere al centro delle politiche di sviluppo del settore nella transizione green, come nella riqualificazione urbanistica ed ambientale. Il settore edile è da sempre un traino dell'economia, e l'incremento del Pil negli ultimi anni ne è stata la conferma, anche se questo aspetto virtuoso non è coinciso purtroppo in questi anni con un coerente rispetto del denaro e del debito pubblico. Dopo le contraddizioni del superbonus, è ora auspicabile che le politiche nazionali ed europee vogliano perseguire la transizione energetica, peraltro prevista dalla direttiva europea, come la rigenerazione urbana e, più in generale, un'attenta politica della casa, seguendo un percorso che premi appunto la qualità, che rispetti gli investimenti pubblici, in un contesto che sappia però discernere tra debito buono (quello relativo agli investimenti ambientali e nell'innovazione ad esempio) e quello cosiddetto cattivo, perché connesso a perverse logiche di spesa pubblica incontrollata. In ambito europeo ritengo così che si debba agire per escludere gli investimenti virtuosi dal patto di stabilità, e magari si cominci a progettare un debito comune europeo per sostenere la transizione green". Così Andrea de Bertoldi, deputato di Fratelli d'Italia e componente della Commissione Finanze, a margine dei lavori dell'assemblea annuale dei costruttori italiani. (AGI)Com/Lil

Superbonus, Furlan (Pd): stop alle speculazioni politiche

Ora investire su case green e rigenerazione

Roma, 18 giu. (askanews) - "È condivisibile l'analisi della presidente dell'Ance Federica Brancaccio sulla valutazione degli effetti del superbonus nel Paese. Troppo spesso la narrazione tiene conto unicamente dell'impatto finanziario sui conti pubblici senza guardare alle motivazioni, al contesto, alle ricadute. Ricordiamo che i bonus e le detrazioni sono uno strumento utilizzato da molti anni dal legislatore per stimolare il mercato. Quale momento migliore per effettuare questo stimolo, alla uscita di una pandemia che ha avuto un impatto sul mercato economico e del lavoro terribile e non programmato? La difficoltà vera è stata nella gestione non programmata sul lungo termine che non ha tenuto conto immediatamente del contesto in cui era stato calato". Lo afferma la senatrice Annamaria Furlan del Partito Democratico commentando le parole della presidente dell'Associazione nazionale costruttori edili Federica Brancaccio.

"La legge quadro sulla rigenerazione, la direttiva casa green da recepire nella normativa, il testo unico sull'edilizia sono azioni normative fondamentali da coordinare proprio con gli attori di mercato coinvolti, le parti sociali. Il giudizio sul superbonus non può condizionare la fase che si apre. Pilotare la spesa in modo qualitativo - sottolinea Furlan - vuol dire

realizzare opere di qualità che durino nel tempo. A questo va aggiunto un punto fondamentale: il coinvolgimento di quelle fasce di popolazione più indigente e che non può anticipare queste importanti azioni di riqualificazione", ha concluso la senatrice Pd.

FILLEA

Fillea Cgil, senza qualità del lavoro non c'e' crescita

Così il sindacato dopo l'Assemblea dell'Ance (ANSA) - ROMA, 18 GIU - "La relazione della presidente nazionale Ance Federica Brancaccio è in diversi passaggi condivisibile, soprattutto quando chiede al Governo certezza nelle regole, nella programmazione, negli investimenti di medio periodo, se necessario anche a debito. Ma senza una maggiore qualità del lavoro, riconoscimento delle professionalità, salari dignitosi non ci saranno mai investimenti sufficienti". Così il segretario generale della Fillea Cgil Alessandro Genovesi. "Bene il richiamo alla necessità di qualificare le imprese all'ingresso, a partire da quelle che operano negli appalti privati così come il riferimento alla rigenerazione urbana intesa come rigenerazione sociale", commenta ancora Genovesi, "ma allora servono nuovi oneri urbanistici per garantire case accessibili ai redditi più bassi, compensazioni in servizi, aree verdi e soprattutto una compartecipazione agli investimenti da parte delle tante imprese che in questi ultimi tre anni hanno goduto di grandi profitti ed extraprofitti anche nel settore delle costruzioni e dell'edilizia".

"Come Fillea Cgil- conclude il segretario- saremo sempre pronti ad un confronto costruttivo non solo con la parte più avanzata delle imprese ma con i tanti altri interlocutori istituzionali, a partire dal prossimo rinnovo del contratto nazionale collettivo di lavoro". (ANSA).

CONFEDILIZIA

CASE GREEN: CONFEDILIZIA AD ANCE "PER PROPRIETARI DIRETTIVA È PERICOLO"

ROMA (ITALPRESS) - "L'Ance dice che la direttiva 'case green' è un provvedimento che offre delle opportunità che bisogna cogliere senza timore'. Certo, per le imprese edili quella direttiva è un'opportunità, non fatichiamo a crederlo. Per i proprietari di casa, invece, è un pericolo. E noi siamo orgogliosi di aver combattuto fin dal 2021 per attenuarne l'impatto, in parte riuscendovi. Ringraziamo il Governo Meloni e i partiti della maggioranza per aver seguito questa strada e per l'impegno che hanno assunto a fare tabula rasa di una normativa fortemente sbagliata". Lo afferma in una nota Giorgio Spaziani Testa, presidente di Confedilizia. (ITALPRESS).

